

Tempo di elezioni per la Fism di Modena

Rinnovato il consiglio direttivo, con almeno un membro per ogni distretto provinciale, e riconfermato come presidente don Zironi

Nel mese di giugno la Fism di Modena, che raggruppa - suddivisi in 7 distretti - tutte le scuole dell'infanzia e i servizi 0/3 di ispirazione cristiana del territorio provinciale, ha dato due appuntamenti importanti al consiglio direttivo dell'associazione. Il primo, mercoledì 8 giugno, si è svolto presso la sala conferenze della parrocchia Gesù Redentore. Si è trattato dell'assemblea annuale ordinaria della Fism provinciale di Modena, in occasione della quale è stato ratificato, con il voto unanime dei presenti, il

nuovo statuto provinciale, già approvato dalla Fism nazionale nel mese di aprile.

La grande novità introdotta dal documento è la composizione del consiglio direttivo che, per una maggiore equità e rappresentatività di tutti i territori, sarà in futuro composto da membri di ogni distretto della provincia, in numero proporzionale alle scuole presenti sul territorio che rappresentano: fatta eccezione per Modena - che ne avrà due - e Pavullo e Vignola - che ne avranno uno comune - gli altri distretti avranno ciascuno un rappresentante in consiglio.

Lo scorso 22 giugno, sempre presso la sala della parrocchia di via Leonardo da Vinci, si è svolta così l'assemblea straordinaria elettiva dell'associazione, per il rinnovo delle cariche di presidente provinciale e dei membri del consiglio direttivo. Per quest'ultimo sono

stati proposti, come previsto dal nuovo statuto, i candidati rappresentanti di ogni distretto, individuati negli incontri distrettuali delle scorse settimane: per il distretto di Modena, Alfonso Bertolamasi, dirigente amministrativo della sezione primavera, scuola dell'infanzia e primaria «San Faustino» di Modena e Veronica Scurani, segretaria del polo scolastico «Madonna Pellegrina» di Modena; per i distretti di Pavullo e Vignola don Luciano Benassi, parroco di San Bartolomeo Apostolo in Fiumalbo, gestore della scuola dell'infanzia «San Giuseppe»; per il distretto di Sassuolo, don Marco Ferrari, parroco della Santissima Consolata in Sassuolo, diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, e legale rappresentante della scuola dell'infanzia «Gesù Bambino»; per il distretto di Mirandola, Maurizio Cavicchioli, legale rappresentante della scuola dell'infanzia «Don Adani» di Mi-

randola; per il distretto di Carpi, Claudio Cavazzuti, coordinatore e docente di lettere della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto «Sacro Cuore» di Carpi; per il distretto di Castelfranco, Stefano Montorsi, delegato del gestore della scuola dell'infanzia «Caiumi» di Bomporto, che ha dato voce allo spirito con cui tanti volontari operano nelle nostre scuole, dicendo: «È giusto che chi ne ha le possibilità si metta al servizio della comunità e provi a restituire quanto ricevuto». Il consiglio direttivo ha infine come membro di diritto, in quanto consigliera nazionale Fism, Daniela Lombardi, coordinatrice pedagogica di rete di nidi e scuole dell'infanzia del distretto di Modena, referente del coordinamento pedagogico della Fism provinciale, dal 2020 membro del consiglio regionale Fism e dal 2021 consigliera nazionale Fism. L'assemblea presente, composta da un



I gestori o i loro delegati all'assemblea insieme al nuovo consiglio direttivo Fism

folto numero di gestori o loro delegati, ha riconfermato quasi all'unanimità il presidente provinciale in carica don Alberto Zironi, parroco di Nonantola e gestore della scuola dell'infanzia «San Giuseppe»: una votazione all'insegna della continuità e della fiducia per la quale il neopresidente ha ringraziato, augurando a sé e al nuo-

vo direttivo di proseguire il buon lavoro svolto sinora.

Cogliamo l'occasione per ricordare che le novità e tutte le varie attività che l'associazione e i servizi svolgono sul territorio provinciale, regionale e nazionale, possono essere visti e approfonditi visitando il sito: www.fismmodena.it. (V.B.)